

ALLEGATO A

CRITERI GENERALI IN MERITO ALLO SVOLGIMENTO DEL CAMPIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 7 DELLA L.P. 16/2015

Il presente documento descrive i criteri generali e le modalità del procedimento che l'Agenzia adotta per l'estrazione del campione di stazioni appaltanti e di procedure da sottoporre a controllo ai sensi dell'art. 5 co. 7 della L.P. 16/2015.

I dati di riferimento provengono dal Sistema informativo contratti pubblici (SICP), utilizzato da tutte le stazioni appaltanti locali per adempiere agli obblighi di pubblicità e di trasparenza.

L'individuazione delle stazioni appaltanti, che svolgono affidamenti di interesse provinciale avverrà con l'ausilio del succitato SICP. Così come nel *Sistema informativo monitoraggio gare* (SIMOG) di ANAC anche in SICP le stazioni appaltanti sono articolate in centri di costo.

Al fine di garantire il massimo miglioramento qualitativo e supporto alle stazioni appaltanti è necessario adottare criteri che estendano le misure di verifica della correttezza e della qualità di svolgimento delle procedure al maggior numero possibile di stazioni appaltanti nel minor tempo possibile. Questo si traduce nell'obiettivo di verificare annualmente almeno il 20% delle stazioni appaltanti, in modo che ciascuna stazione appaltante sia sottoposta ad almeno un controllo nel corso di un quinquennio.

La procedura di selezione delle suddette Stazioni appaltanti e rispettive procedure viene svolta per fasi successive:

1. In una prima fase vengono selezionate le stazioni appaltanti adottando i criteri di cui ai punti A) e B);
2. In una seconda fase vengono estratte le relative procedure da sottoporre a controllo, adottando i criteri di cui al punto C).

Spetta al Direttore dell'ACP la formazione della graduatoria dei procedimenti da controllare alla luce dei criteri fissati nel regolamento interno.

MODALITÀ DEL CAMPIONAMENTO

A) INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO COMPLESSIVO DI STAZIONI APPALTANTI ATTIVE NELL'ANNUALITÀ OGGETTO DI CONTROLLO

In primo luogo viene definito il numero complessivo di stazioni appaltanti attive nell'annualità di riferimento, applicando le seguenti modalità:

A.1) sotto il profilo temporale, si prendono in esame solo le stazioni appaltanti che abbiano svolto procedure che:

- siano state avviate sotto la vigenza della L.P. 16/2015 e, pertanto, a partire dal 6 gennaio 2016;
- e siano state aggiudicate nell'annualità di riferimento. L'annualità di riferimento ai fini dell'aggiudicazione sarà l'annualità solare antecedente al campionamento ovvero dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Al fine di individuare le stazioni appaltanti attive nell'annualità di riferimento che, *ratione temporis*, ricadono sotto la vigenza della L.P. 16/2015, come previsto dalla lettera A.1), occorrerà prendere in considerazione:

- la data di pubblicazione del bando o avviso sul Sistema informativo della Provincia autonoma di Bolzano per le procedure che prevedono la pubblicazione di un bando o avviso;
- la data di trasmissione della lettera di invito a presentare offerta per i contratti senza pubblicazione di bando o avviso;
- la data di pubblicazione del risultato dell'affidamento per i contratti senza pubblicazione di bando o avviso che siano stati stipulati in mancanza della previa trasmissione di una formale lettera di invito a presentare offerta;
- le norme e gli orientamenti formati nella prassi amministrativa e nella giurisprudenza in merito alla disciplina del regime transitorio nella materia dei contratti pubblici.

A.2) sul piano soggettivo, occorrerà sottoporre a controllo le stazioni appaltanti di cui all'art. 2 della L.P. 16/2015 ovvero le procedure aggiudicate dalle medesime, ad eccezione delle seguenti che non sono

oggetto di controllo:

- soggetti privati di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) e c) della L.P. 16/2015;
- comuni che aderiscono all'offerta del Consorzio dei Comuni di Bolzano riguardante l'espletamento di funzioni di *controlling* interno;

A.3) sul piano oggettivo, occorrerà prendere in esame le stazioni appaltanti che:

- abbiano svolto procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi della L.P. 16/2015, del D.Lgs. 50/2016 e delle ulteriori norme applicabili, con inclusione nel campione di appalti, concessioni, contratti di partenariato pubblico-privato, affidamento a contraente generale e affidamenti *in-house*, sia nei settori ordinari che in quelli speciali. I dati relativi agli affidamenti *in-house* non sono disponibili sul SICP e devono pertanto essere reperiti con l'ausilio delle stazioni appaltanti e/o delle autorità competenti.

B) ESTRAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI DA VERIFICARE NELL'ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO

L'Agenzia procederà a estrarre le stazioni appaltanti da controllare applicando la percentuale del venti per cento prevista dall'art. 5 co. 7 della L.P. 16/2015 al numero complessivo di stazioni appaltanti attive nel periodo di riferimento.

A tal fine le stazioni appaltanti vengono ordinate sulla base della tipologia di procedure utilizzate, in ordine decrescente rispetto alla loro complessità ed alla relativa numerosità. Alla lista così ordinata viene applicato il passo di estrazione che garantisca l'estrazione del 20% delle SA da verificare per l'anno di riferimento. In questo modo viene garantito che il campione estratto annualmente sia equidistribuito nella composizione delle SA sulla base della tipologia e numerosità di procedure svolte.

Sono escluse dal controllo le procedure che risultino in tutto o in parte finanziate con fondi UE, onde evitare sovrapposizioni con il sistema di controlli ivi esistente, facente capo ad altre Autorità istituzionalmente preposte alle verifiche sulle corrispondenti operazioni di affidamento.

Nel caso in cui le SA siano articolate in più centri di costo, la verifica deve garantire la copertura almeno del 6% dei centri di costo, con estrazioni distribuite anche su più annualità.

m.

In applicazione di quanto sopra descritto, l'universo delle SA da sottoporre a campionamento per le procedure riferite all'anno 2017 sarà al netto delle SA già verificate nel corso del 2016.

C) INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA CONTROLLARE

Una volta che le SA soggette a verifica per l'anno di riferimento sono state individuate come descritto al punto A vengono individuate le procedure che saranno sottoposte a controllo applicando le modalità qui di seguito riportate:

1) Tipologia di procedura

a. Procedure telematiche

Viene scelta una procedura per ciascuna tipologia tra quelle utilizzate dalla SA (ad es.: una convenzione, un accordo quadro, una procedura ristretta, una procedura aperta, una procedura negoziata oppure un affidamento diretto, ...).

b. Procedure tradizionali

Qualora sia presente almeno una procedura svolta in modalità tradizionale almeno una di esse verrà individuata mediante estrazione automatica e casuale.

c. Altre procedure (SICP – trasparenza)

Qualora sia presente almeno una procedura pubblicata sul portale SICP solo ai fini di trasparenza almeno una di esse verrà individuata mediante estrazione automatica e casuale.

2) Ambito degli affidamenti

L'estrazione del campione delle procedure deve prevedere:

- a. l'alternanza per tipo di contratto secondo la seguente priorità: lavori, servizi, forniture.

- b. l'alternanza del RUP responsabile della procedura;
- c. il privilegiare i procedimenti con importi più alti rispetto a quelli con importi più bassi

D) ULTERIORI PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTOPOSTE A CONTROLLO

In aggiunta alle procedure estratte in base alle modalità precedenti può al verificarsi delle situazioni sotto descritte, emergere la necessità di sottoporre a controllo ulteriori procedimenti di affidamento che ricadono nell'ambito di applicazione dell'audit di cui alla lettera A) (temporalmente e/o soggettivamente e/o oggettivamente).

Nel caso in cui una stazione appaltante abbia svolto più procedure di affidamento i cui dati non siano stati pubblicati neppure a fini di trasparenza sul SICP, sarà estratta almeno una di queste procedure.

E) MODALITÀ E CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA CONTROLLARE

Al verificarsi delle situazioni sotto descritte, può emergere la necessità di sottoporre ad audit ulteriori procedimenti di affidamento ovvero stazioni appaltanti, purché ricadono nell'ambito di applicazione di cui alla lettera A) (temporalmente e/o soggettivamente e/o oggettivamente).

1) Iniziativa della Giunta provinciale

La Giunta provinciale può segnalare la necessità di sottoporre ad audit, per le ragioni più varie, ulteriori procedimenti.

2) Segnalazione al Direttore dell'ACP da parte di terzi

Terzi possono presentare al Direttore dell'ACP una segnalazione motivata circa la sussistenza di possibili irregolarità in una procedura di affidamento; il Direttore dell'ACP potrà discrezionalmente decidere di sottoporre tale procedimento a controllo.

F) SCARTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA NON CONTROLLARE

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, dovessero essere estratte procedure che non possono essere oggetto di campionamento, poiché non rientranti nell'ambito di applicazione (temporale e/o soggettivo e/o oggettivo) di cui alla lettera A) e neppure rispondenti alle situazioni di cui alle lettere D) ed E), l'Agenzia provvederà a scartarle.